

Rassegna del 17/04/2014

NESSUNA SEZIONE

10/04/2014	Corriere di Novara	36	<u>Confartigianato, delegati di categoria</u>	...	1
10/04/2014	Novese	15	<u>Artigiani: la crisi morde. Ma c'è chi non si arrende</u>	Prato Daniele	2
10/04/2014	Nuova Gazzetta di Saluzzo	21	<u>Fruttinfiore</u>	...	4
10/04/2014	Nuova Gazzetta di Saluzzo	22	<u>Verso il taglio del nastro</u>	...	5
16/04/2014	Unione Monregalese	39	<u>Progetto "Vorrei fare l'artigiano"</u>	...	6
17/04/2014	Eco di Biella	28	<u>Attivo il punto uni</u>	...	7
17/04/2014	Giornale Piemonte	9	<u>«Camere di commercio, no ai tagli»</u>	...	8
17/04/2014	Stampa Alessandria	50	<u>«Capitale del freddo senza il Forai?»</u>	Barbadoro Massimo	9

1

Confartigianato, delegati di categoria

■ Marco Francisco, odontotecnico, delegato della Categoria Sanitari di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, è stato confermato nell'incarico nel corso dell'assemblea di categoria svoltasi a Borgomanero il 2 aprile scorso. Francisco rappresenterà la categoria nel Novarese e Vco per il prossimo quadriennio.

Donatella Zelandi è invece la nuova delegata della Categoria Moda- Tessile Abbigliamento Calzaturiero. Sostituisce nell'incarico Ezio Botto di Dormelletto.

Donatella Zelandi è responsabile legale dell'azienda di



Marco Francisco e Donatella Zelandi

famiglia Monterosa Zelandi srl di San Pietro Mosezzo. Componente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Novara in rappresentanza di Confartigianato

Imprese Piemonte Orientale, ha ricoperto il ruolo di vicepresidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Piemonte Orientale.

I.c.



2

Il dato Secondo le associazioni di categoria perse 100 aziende

Artigiani: la crisi morde Ma c'è chi non si arrende

DANIELE PRATO
ovadese@alice.it

» Doveva essere un'opportunità di visibilità in più la partecipazione degli artigiani ovadesi alla "Fiera di primavera" (nella foto i rappresentanti delle aziende) che si è chiusa lo scorso fine settimana a Genova, una vetrina da quasi 250 mila visitatori. Un modo per ribellarsi a una crisi che nel settore trainante dell'economia ovadese sembra non avere fine. Anche perché il dato che arriva dalle associazioni di categoria è di quelli che fanno riflettere: sarebbero almeno 100 le imprese in meno nell'Ovadese rispetto ai livelli pre-crisi, quando si vantavano oltre

mille aziende del settore. "A rendere il numero meno drammatico - spiegano da Confartigianato - ha contribuito qualche apertura ma il valore perduto in termini di esperienza con la chiusura di alcune aziende storiche è molto alto". Nel frattempo le aziende ovadesi continuano a formare manodopera accogliendo per stage e tirocini gli studenti della Casa di carità arti e mestieri. "Una disponibilità che, altrove, con la crisi è venuta meno - spiega la dirigente del centro professionale, Marisa Mazzarello - Quest'anno abbiamo 42 ragazzi pronti ad approdare nelle imprese della zona". "Pur tra mille difficoltà - commenta Mauro Gastaldo, segretario di

zona della Cna - anche su questo fronte proviamo a fare qualcosa". A Genova hanno esposto 6 imprese: Nespolo divani, Ambientare di Mario Albertelli, Marmi Arata, Fabbro Mininno, Bieffe serramenti, ospitate in un'unica isola di 160 metri quadri nel settore "casa", in cui vendere il "pacchetto Ovada" per intero, e il mobilificio Carosio&Olivieri, nel padiglione dei mobili. "In questo periodo - afferma convinto Mario Lottero, presidente di Confartigianato che da tempo lancia il suo appello a fare squadra - occorrono, ancora di più, impegno e costanza per stare sul mercato, farsi conoscere e affrontare con coraggio i tempi non facili della nostra economia".





Progetto scuola

Come ogni anno
partono gli stage
nelle aziende
novadesi organizzati
in collaborazione
con la Casa di
Carità Arti e
Mestieri



Fruttinfiore

Lagnasco capitale

Torna a Lagnasco dall'11 al 13 aprile Fruttinfiore, la manifestazione di caratura nazionale che per tre giorni celebra la migliore produzione frutticola locale, e la frutta: quella sana, buona... e in fiore!

Giunta alla sua XII edizione, la kermesse viene inaugurata venerdì 11 alle 16,30 nel piazzale Asprofrut.

Fruttinfiore accompagnerà i visitatori in una full immersion nel mondo della frutta facendo scoprire e valorizzare il lavoro di un intero territorio. «Un territorio – commenta il presidente della Proloco, Luigi Colombano - ricco di colture, ma anche di cultura, di gente con ambizione, volontà, caparbietà, che grazie alla continua innovazione ha saputo trasformare antiche tradizioni nella moderna frutticoltura».

Come da tradizione, anche l'edizione 2014 vanta un calendario ricco di appuntamenti. Protagonisti saranno, come sempre, lo Stao, Salone delle tecnologie applicate all'Ortofrutticoltura, i mercatini ricchi di prelibatezze, i laboratori e tante attività didattiche per i più piccoli. E non solo: arte e convegni, bancarelle ricche di curiosità, fuochi d'artificio, ospiti e, per tutti gli appassionati di fitwalking, la VI edizione della "Camminata tra i frutteti in fiore".

Confermato, inoltre, Fruttintavola, un percorso gastronomico in collaborazione con le Associazioni di categoria, per

valorizzare la frutta anche a tavola, tra piatti tradizionali e gustose ricette innovative.

«Tre giornate davvero intense - continua Colombano - che porteranno i visitatori a conoscere e apprezzare il mondo della frutta, nella splendida cornice di un territorio ricoperto di fiori e frutti».

All'organizzazione, la cui regia è affidata alla Proloco di Lagnasco, partecipano, oltre all'amministrazione comunale che ha fortemente voluto e appoggiato la manifestazione, le tre più importanti associazioni di produttori frutticoli del Piemonte: l'Asprofrut, la Lagnasco Group e l'Ortofruit Italia. Con loro anche Assofrutta, l'associazione che si occupa della raccolta. Tra i partner Coldiretti, Confartigianato, Confcooperative, Confagricoltura e Cresco.

A sostenere l'impegno finanziario di Fruttinfiore concorrono, con Regione, Provincia, Camera di Commercio, la Cassa di Risparmio di Saluzzo e l'omonima Fondazione.

Anche per l'edizione del 2014, la Proloco Lagnasco si è avvalsa della collaborazione e del supporto tecnico della Flyeventi di Cherasco, che ha messo a disposizione la conoscenza e la professionalità dei suoi operatori per curare al meglio l'organizzazione della kermesse.

Il programma dettagliato dell'evento è visitabile sul sito ufficiale della manifestazione: www.fruttinfiore.it.

5

Verso il taglio del nastro

PREMIO FRUTTINFIORE "EUROPEO" A DE CASTRO

L'inaugurazione della XII edizione di Fruttinfiore è prevista alle 16,30 nel piazzale Asprofrut con l'apertura dello Stao (il Salone delle tecnologie applicate all'Ortofrutticoltura), del Villaggio ospiti e dei Consorzi di Tutela. A seguire la visita delle autorità, il convegno "La Frutta del Piemonte all'Expo 2015 - quali opportunità per le nostre imprese?", con le conclusioni dell'assessore regionale al turismo, la consegna del premio Fruttinfiore e l'apertura di tutte le mostre in programma.

IL PREMIO

Il Premio Fruttinfiore, giunto alla sua quarta edizione, anche quest'anno sarà assegnato a un personaggio pubblico che, nel rispetto delle motivazioni per cui è nato il premio, si sia distinto nel portare prestigio al territorio locale, e particolarmente impegnato nel promuovere le eccellenze che contraddistinguono la nostra economia.

Il premio vuole rappresentare il forte interesse che la manifestazione attribuisce a chi, per vari motivi, valorizza il settore ortofrutticolo e il territorio e, in particolare, quello locale. Per questa edizione il premio verrà assegnato a Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento Europeo. Il premio è realizzato dalla gioielleria Anello di Verzuolo.

La consegna avverrà venerdì 11 aprile alle 18,30, al termine del convegno che si svolgerà nel Castello di Lagnasco. Sempre all'interno del Castello verrà inaugurata l'area Fruttinmostra.

LO STAO

Fruttinfiore è una fiera nazionale che va ben oltre la semplice sagra. Per realizzare questo ambizioso obiettivo gli organizzatori hanno dato vita allo Stao, il Salone delle tecnologie applicate all'Ortofrutticoltura: aziende nazionali ed estere proporranno il meglio della strumentazione tecnologica in ambito frutticolo e non mancheranno incontri e convegni per approfondimenti. L'obiettivo è quello di rafforzare il raccordo tra i vari segmenti della filiera, attraverso l'incontro dei maggiori rappresentanti del settore, senza dimenticare il consumatore finale. Per il 2014 gli organizzatori intendono riproporre a Fruttinfiore momenti di incontro tra realtà diverse ma vicine per volontà di valorizzazione. In piazza Umberto I, le rappresentanze istituzionali (Assortofrutta, Creso, Onafrut, Coldiretti, Confartigianato, Confagricoltura, Confcooperative) e in particolare modo i consorzi di tutela presenteranno i loro prodotti. «Per questa edizione - spiegano i membri della Proloco - abbiamo deciso di accogliere sulla piazza anche aziende di altre regioni che promuovono e producono le eccellenze del loro territorio: Gelli dal 1954 (Toscana), Pesto Più di Pra (Liguria), Odori e Sapori di Sicilia».

Domenica 13 aprile, a partire dalle 13 in piazza Umberto I presso lo stand G.I.A. degustazioni guidate a cura del Gruppo italiano assaggiatori.

Tutto questo renderà ancora più appetitoso immergersi nel percorso gastronomico dedicato alla frutta e alle sue tradizioni.



Progetto “Vorrei fare l’artigiano”

Evento promosso dalla scuola
e da Confartigianato

BENE VAGIENNA

Martedì 8 aprile le classi quarte e quinte della Primaria di Bene Vagienna e le classi della Secondaria di primo grado hanno incontrato, presso il Palazzetto dello Sport, alcuni rappresentanti della Confartigianato della zona di Fossano. Alla presenza del sindaco Claudio Ambrogio, essi hanno illustrato ai ragazzi il progetto triennale rivolto alle Scuole della provincia, intitolato “Vorrei fare l’artigiano” che vuole avvicinare

gli alunni al mondo dell’artigianato, come occasione di crescita e potenziale investimento per il loro futuro lavorativo. Gli artigiani hanno ribadito agli alunni l’importanza della formazione, della curiosità e della passione per l’abilità manuale che possono diventare occasioni per indicare un orientamento lavorativo. Ai ragazzi non resta che continuare gli studi, alimentando gli interessi personali e sviluppando le potenzialità che li potranno portare a diventare abili e creativi artigiani.



ATTIVO IL PUNTO UNI

Uni (Ente Nazionale Italiano di Unificazione), ha riconfermato Confartigianato Biella quale "partner" esclusivo di riferimento provinciale per la consulenza e consultazione pubblica delle normative di riferimento anche per l'anno in corso. Presso lo "Sportello", operante già da oltre un anno presso la sede centrale di Confartigianato a Biella in via Galimberti 22, è possibile consultare l'intera raccolta delle norme UNI, grazie al collegamento Internet con le banche dati centrali. Con questo accordo, che rafforza la cultura d'impresa e il lavoro delle imprese del territorio, Confartigianato Biella è ufficialmente Punto Uni, garantendo così la continuità di un servizio alle imprese e ai professionisti del territorio che potranno consultare gratuitamente – previo appuntamento per rendere più funzionale la consultazione – la ricca banca dati dell'Uni. L'accordo in questione, inoltre, si arricchisce di una ulteriore possibilità: quella di proporre all'utenza corsi e momenti formativi in collaborazione con Uni, sia su temi già inseriti nel calendario formativo di Uni, sia costruendo peculiari percorsi formativi basati su interessi specifici. Lo sportello provinciale Uni si trova presso la sede centrale di Confartigianato, a Biella in via T.Galimberti 22, ed è operante dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 – il Venerdì dalle ore 9 alle 12.



«Camere di commercio, no ai tagli»

De Santis: «Le loro funzioni sarebbero disperse e rese meno efficaci»

■ Mentre a Roma il Governo Renzi dovrà decidere in via definitiva del destino del mondo camerale, non mancano le voci che - proprio dai settori produttivi - si schierano a favore di queste realtà a rischio di scomparsa.

Non ultima, Confartigianato: «Mi auguro che il Governo accolga l'appello della nostra associazione relativamente alle Camere di Commercio - dice Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - che devono sicuramente essere ripensate e riformate, ma non cancellate. Come artigiani guardiamo con favore a tutti i provvedimenti rivolti a ridurre i costi della politica, a rendere più snella ed efficiente la pubblica amministrazione e a sfrondare i troppi «rami secchi» che bloccano il sistema Italia. Ma è bene procedere con buon senso, senza farsi prendere la mano dal sacro fuoco della rottamazione a tutti i costi. Non si comprende quale risparmio per la colletti-

ività deriverebbe dal sopprimere le Camere, assegnando poi le funzioni e i relativi oneri ai Comuni o ai ministeri».

«Le Camere di Commercio - prosegue De Santis nel suo ragionamento - sono da sempre, per le nostre imprese, un importante punto di riferimento, senza il quale molti progetti non avrebbero mai potuto essere avviati. E costituiscono, inoltre, uno strumento importante ed essenziale che in questi anni ha sempre accompagnato e sostenuto le imprese italiane: dal credito ai processi di aggregazione, innovazione e internazionalizzazione, ed ha svolto un ruolo prezioso nella lunga crisi attraversata dalla nostra economia. La loro eliminazione sarebbe un grave errore: le funzioni che le Camere svolgono attualmente verrebbero infatti disperse tra numerosi enti, con il rischio di accumulare ulteriori inefficienze e complessità burocratiche».



«Capitale del freddo senza il Foral?»

■ Mi è dispiaciuto valutare che nel progetto «Casale Monferrato Capitale del Freddo» non è stato coinvolto un ente formativo importante del territorio come Foral partecipato inoltre dal Comune di Casale e da altri soggetti privati componenti fondamentali dello stesso ente (Confartigianato, Confindustria, Confapi), che a pieno titolo sono all'interno del progetto. Per questo mi sono interessato affinché si potesse di nuovo aprire uno spazio di coinvolgimento della nostra struttura Foral, attraverso una proposta formativa «concreta» che possa in-

tegrarsi con quello che finora è stato pianificato dai soggetti promotori. Da questo punto di vista ci sarebbe la piena disponibilità da parte della dirigenza della struttura Lamoro componente fondamentale del progetto di un coinvolgimento operativo di Foral. Ritengo per questo di fondamentale importanza, visto l'apertura dimostrata, che il presidente di Foral, Tattoli, chieda al Comune di Casale di formalizzare la partecipazione al progetto, occasione importante da non perdere per la nostra struttura formativa, e per rafforzare il sistema territoriale in ambito di sviluppo e conoscenza.

MASSIMO BARBADORO, COMPONENTE CDA DI FORAL
ALESSANDRIA

